

LA CELEBRAZIONE TRA LE OPERE E I CIMELI CHE RICORDANO IL FILANTROPO LODIGIANO ANCHE IL BUSTO - RITRATTO MODELLATO DA ETTORE ARCHINTI NEL 1912

In mostra l'eredità umana di Zalli

Alla Società Generale Operaia di Mutuo Soccorso rivivono le gesta e l'impegno dell'avvocato fondatore della Banca Popolare e fautore di una città solidale



ROSSELLA MUNGIELLO

Le firme, fitte, sono incasellate una dopo l'altra. Coprono oltre 150 pagine, in un tributo corale della città all'avvocato Tiziano Zalli. Il registro con le sottoscrizioni dei cittadini in omaggio alla sua opera, realizzato per la grande festa del 1902, quando fu conferita anche una medaglia d'oro al fondatore della Banca Popolare, è uno dei tesori della storia della città in vetrina alla Società Generale Operaia di Mutuo Soccorso. Nella mostra *Mutualismo e Cooperazione - L'azione sociale di Tiziano Zalli tra '800 e '900*, inaugurata sabato pomeriggio e aperta fino al 29 marzo (ogni giorno dalle 10 alle 12, con un programma di laboratori per le scuole, il sabato e la domenica anche nel pomeriggio, per tutti). Un evento inserito nella rassegna *Tre Lodigiani in memoria*, organizzata dal Consiglio comunale di Lodi con la collaborazione dell'Associazione Monsignor Quattieri, «Il Cittadino», il Museo Ettore Archinti, il Collegio San Francesco e la Società Generale Operaia di Mutuo Soccorso, con cui sono già stati ricordati Ettore

Archinti e Padre Giulio Granata. A un video realizzato come supporto alle scuole in visita, in collaborazione con Bruno Pezzini, il compito di inquadrare la figura di Zalli e la sua opera, a partire dalla fondazione della Banca Popolare di Lodi, fino alle tante iniziative per migliorare la vita dei lavoratori. Un'attività molteplice e florida e un impegno che per lungo tempo Zalli tradusse anche nella politica. «Era anche un filantropo, ma quello di Zalli era un vero e proprio progetto politico - ha commentato il sindaco di Lodi Simone Uggetti - : fu a lungo amministratore e fu in grado di creare un legame con l'iniziativa economica privata per dare vita a uno Stato sociale quando ancora non esisteva.

Un legame che oggi si ripropone, grazie all'iniziativa dei cittadini, davanti a uno Stato che non è più in grado di rispondere a tutte le esigenze della comunità». Tra gli oggetti esposti, il busto creato da Ettore Archinti nel 1912 a ritratto di Zalli, i documenti che annunciano la morte dell'avvocato e testimoniano il lutto della città, i cinque pannelli informativi che riepilogano la sua opera. Al presi-



LA MEMORIA IN MOSTRA
Alcuni scordi della mostra che celebra l'avvocato Tiziano Zalli, uno dei tre "giganti" della storia lodigiana nell'ambito sociale

dente del consiglio comunale Gianpaolo Colizzi, il ringraziamento ai colleghi che hanno lavorato all'iniziativa e hanno permesso di ricordare «tre giganti

della storia lodigiana» e di riportare alla memoria «quella magia in cui si creò uno stato sociale lodigiano che continua ad essere presente».